

INTESA TRA LA PROVINCIA DI FERRARA E LE FONDAZIONI CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA E CASSA DI RISPARMIO DI CENTO PER L'EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO RIVOLTE A STUDENTI FREQUENTANTI SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO IN CONDIZIONI ECONOMICHE SVANTAGGIATE IN CONSEGUENZA DELLA CRISI ECONOMICA.

Tra la Provincia di Ferrara, in persona della Presidente, Marcella Zappaterra, la Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara, in persona del Presidente Sergio Lenzi e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, in persona della Presidente Milena Cariani viene stipulata la seguente intesa:

Premessa

Le Fondazioni Cassa di Risparmio di Ferrara e Cassa di Risparmio di Cento costituiscono un fondo per sostenere il diritto allo studio di studenti frequentanti l'anno scolastico 2009/2010 che si trovano in condizioni economiche svantaggiate in conseguenza della crisi economica.

1) Destinatari dell'intervento

Il fondo servirà a finanziare borse di studio rivolte a studenti delle scuole superiori della provincia di Ferrara, residenti sul territorio provinciale, figli (o fiscalmente a carico) di lavoratori che abbiano perso il lavoro negli ultimi 15 mesi e non risultino occupati o di lavoratori dipendenti da aziende in crisi, beneficiari di C.I.G.S. durante il periodo di apertura del bando allegato alla presente intesa, il cui nucleo familiare presenta un valore ISEE pari o inferiore a €. 10.632,94 (riferito ai redditi 2009).

2) Apertura del bando e istruttoria

A tal fine la Provincia di Ferrara si impegna ad emanare il bando allegato alla presente intesa sub 1) nel mese di gennaio 2010, in raccordo con i Comuni del territorio, per la raccolta delle istanze. Del bando verrà data ampia diffusione a mezzo degli organi di stampa e del sito istituzionale della Provincia di Ferrara.

L'istruttoria verrà svolta dal Servizio Pubblica Istruzione della Provincia, la graduatoria e gli importi da corrispondere saranno definiti da apposita commissione composta da due rappresentanti della Provincia di Ferrara, un rappresentante della Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara e un rappresentante della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento. Detta graduatoria sarà fatta propria dalla Provincia, che provvederà all'erogazione delle borse di studio ai beneficiari.

3) Costituzione del fondo

Le Fondazioni Cassa di Risparmio di Ferrara e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cento si impegnano a versare sul bilancio della Provincia di Ferrara, ciascuna rispettivamente per due terzi e per un terzo, le quote che si renderanno necessarie a coprire il fabbisogno finanziario relativo alle borse di studio ammesse ad esito della graduatoria, nell'importo che sarà per ciascuna determinato entro il limite massimo di €. 500,00.

4) Erogazione borse di studio

Il fondo sarà destinato esclusivamente all'erogazione delle borse di studio, il cui importo variabile (nella misura massima di €. 500,00) verrà determinato a consuntivo dalla commissione di cui al punto 2) sulla base delle risorse disponibili ed il numero complessivo delle domande ammesse. L'erogazione del beneficio riconosciuto farà capo alla Provincia di Ferrara, alla quale spetteranno le necessarie verifiche dei dati resi in autocertificazione dai richiedenti. Le eventuali somme residue saranno restituite alle Fondazioni in proporzione alle erogazioni disposte.

Ferrara, 14 dicembre 2009

Fondazione CARIFE
Sergio Lenzi

Provincia di Ferrara
Marcella Zappaterra

Fondazione CARICENTO
Milena Cariani

Bando allegato all'Intesa sub 1)

PROVINCIA DI FERRARA



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CENTO



Bando per il diritto allo studio di figli di lavoratori che hanno perso il lavoro.

1 - Finalità

Le Fondazioni Cassa di Risparmio di Ferrara e Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, **al fine di sostenere il diritto allo studio e all'istruzione degli studenti appartenenti a famiglie che si trovano in condizioni economiche svantaggiate, in ragione della crisi economica, hanno costituito un fondo per l'erogazione** di borse di studio a favore di studenti iscritti e frequentanti nell'a.s.2009/2010 una scuola secondaria di 2° grado.

2 - Destinatari

Studenti che risultano iscritti e frequentanti una scuola secondaria di 2° grado del sistema nazionale d'istruzione:

- **residenti in Provincia di Ferrara**
- **figli o comunque fiscalmente a carico di lavoratori che hanno perso il lavoro negli ultimi 15 mesi e non sono occupati al momento della pubblicazione del presente bando o di lavoratori dipendenti da aziende in crisi, beneficiari di C.I.G.S. durante il periodo di apertura di questo bando**
- **il cui nucleo familiare presenta una situazione reddituale, riferita all'anno 2009, corrispondente ad un valore ISEE pari o inferiore ad € 10.632,94. Qualora i redditi 2009 non siano disponibili, la situazione reddituale può risultare da una dichiarazione ISEE speciale, finalizzata a registrare la nuova situazione reddituale e la conseguente presunta modifica della situazione economica del nucleo familiare. Tale speciale dichiarazione ISEE sarà autocertificata conteggiando la nuova situazione reddituale del nucleo familiare.**

Dove ISE e ISEE sono calcolati come segue:

ISE (Indicatore della situazione economica) = reddito complessivo ai fini IRPEF dei membri del nucleo familiare + reddito delle attività finanziarie (ISR) + 20% indicatore della situazione patrimoniale (ISP), così come indicato dall'art. 2 comma 4 D. Lgs. 109/98 e dalla tabella 1 allegata allo stesso D. Lgs e succ. modifiche.

ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente) = ISE/Parametro tratto dalla scala di equivalenza di cui alla tabella 2 allegata al D.Lgs. 109/98 e succ. modifiche.

3 - Importo delle borse di studio e modalità di erogazione

L'importo delle borse di studio, differenziato per fasce di valore ISEE, verrà determinato a consuntivo sulla base del rapporto tra le risorse disponibili e il numero complessivo delle domande ammesse.

In ogni caso il beneficio non potrà superare i 500 € per studente.

L'erogazione del beneficio sarà subordinata alla verifica del mantenimento del requisito della residenza del beneficiario sul territorio provinciale.

-

4 - Modalità di presentazione delle domande

La domanda deve essere presentata da uno dei genitori o da chi ha la rappresentanza del minore o dallo studente stesso, qualora maggiorenne, compilando i moduli appositamente predisposti. Qualora la domanda sia presentata dal genitore anche per lo studente maggiorenne, la domanda stessa dovrà essere sottoscritta anche dallo studente interessato.

Le domande andranno redatte in forma chiara e leggibile sull'apposito formulario e rese in autocertificazione ai sensi del DPR 445/00 relativamente ai dati inerenti gli aspetti conoscitivi dello studente e del richiedente e la situazione economica del nucleo riferita all'anno 2009.

Il **bando** e il **modulo di domanda** sono disponibili presso il **Servizio Scuola di tutti i Comuni della Provincia di Ferrara**, l'Ufficio U.R.P. della Provincia di Ferrara nonché reperibili sul sito della Provincia: <http://www.provincia.fe.it>

Le domande relative all'assegnazione di borsa di studio vanno presentate **esclusivamente** presso gli Uffici Scuola dei Comuni di residenza. Gli Uffici comunali ricevuti le domande effettueranno un primo controllo delle stesse e provvederanno, **entro e non oltre 7 giorni dalla scadenza del bando, a trasmetterle al Servizio Pubblica Istruzione della Provincia di Ferrara.**

5 – Apertura bando.

Il presente bando resterà aperto dal **7 gennaio 2010 al giorno 19 febbraio 2010**, termine ultimo per la presentazione delle domande presso gli uffici comunali. Per le domande inviate per posta farà fede la data del timbro postale di spedizione.

6 – Accertamenti

Ai sensi dell'art. 71 comma 1, del DPR 445/00 l'Ente erogatore effettuerà controlli sia a campione che in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal richiedente in autocertificazione, anche successivi all'erogazione della borsa di studio.

A tal fine il richiedente dovrà produrre tutta la documentazione che sarà richiesta.

L'Ente erogatore potrà svolgere con ogni mezzo a disposizione tutte le indagini che riterrà opportune sulla situazione familiare, reddituale e patrimoniale dei richiedenti sia confrontando i dati

in possesso del sistema informativo del Ministero delle Finanze, anche in seguito a convenzione con lo stesso Ministero, sia attraverso gli archivi INPS, sia attraverso il coinvolgimento della Guardia di Finanza nell'ambito delle direttive annuali impartite dal Ministero delle Finanze per la programmazione dell'attività di accertamento.

Trattandosi di dati forniti in autocertificazione gli stessi potranno essere oggetto di verifica presso gli istituti di credito o altri intermediari finanziari, ed il richiedente sarà tenuto a fornire su richiesta il codice identificativo degli intermediari finanziari che gestiscono il patrimonio.

7 - Sanzioni

- **amministrative:** qualora il richiedente presenti dichiarazioni non veritiere o non venga esibita la documentazione richiesta nell'ambito dei controlli previsti, i contributi economici concessi verranno revocati e sarà effettuato il recupero delle somme eventualmente già erogate.

- **penali:**

nel caso di dichiarazione non veritiera, l'Ente erogatore segnalerà il fatto all'Autorità Giudiziaria affinché rilevi l'eventuale sussistenza dei seguenti reati:

- falsità materiale, ovvero formazione di atto falso, o alterazione di atto vero (art. 482 c.p.)
- falsità ideologica commessa da privato in atto pubblico (art.483 c.p.)
- uso di atto falso (art. 489 c.p.)
- falsa attestazione ad un pubblico ufficiale sulla identità e sulle qualità personali proprie o altrui (art.495 c.p.)
- truffa ai danni dello Stato o ad altro Ente Pubblico (artt.640 e 640 bis c.p.)

8 - Revoca

Si farà luogo alla revoca del beneficio concesso qualora dalle verifiche successive risulti uno scostamento superiore al 20% tra valore ISEE calcolato sulla base dei redditi accertati tramite il collegamento con l'Anagrafe tributaria e valore ISEE autocertificato.

9 - Ricorsi

Potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al TAR dell'Emilia-Romagna entro 60 gg dalla pubblicazione degli esiti ovvero, ricorrendone i presupposti, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla pubblicazione medesima.

10- Decadenza dal beneficio per mancata riscossione

La mancata riscossione della borsa di studio, per cause non imputabili alla Provincia di Ferrara, entro 180 giorni dall'erogazione, regolarmente notificata, importa decadenza dal beneficio.

Eventuali cambi di residenza andranno comunicati al Servizio Pubblica Istruzione della Provincia.

11 - Informazioni

Ulteriori informazioni in merito al presente bando sono reperibili presso:

l' U.R.P. della Provincia di Ferrara, il sito internet della Provincia di Ferrara, <http://www.provincia.fe.it>; è possibile altresì chiedere informazioni sul presente bando telefonando dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 al numero 0532/299619 - Servizio Pubblica Istruzione).

Si informa che l'elenco degli alunni ammessi e non ammessi a beneficio verrà reso pubblico, con le dovute cautele per la tutela della riservatezza dei dati personali, sul sito internet della Provincia.